



COMUNICATO STAMPA

Mattia Altini, Presidente della Società Italiana di Leadership e Management in Medicina: “Bene per il nostro SSN un piano di investimenti straordinari di 18 miliardi, ma il PNRR da solo non sarà la panacea di tutti i mali!”

Bologna, 22 aprile 2022 – Confrontarsi sulle opportunità che la sfida del PNRR possa offrire al Servizio Sanitario Nazionale, ai soggetti pubblici e privati che operano in sanità e ad una loro eventuale partnership. Questo l’obiettivo dell’Incontro “P3, Partnership Pubblico Privato: dal pensiero all’azione”, organizzato dalla Over Group e che ha visto partecipare buona parte del comparto salute italiano, sotto l’egida della Società Italiana di Leadership e Management in Medicina (SIMM)

Queste le parole di **Mattia Altini, DS AUSL Romagna e Presidente SIMM**: *“Come sottolineato nel Rapporto 2021 sul Coordinamento della finanza pubblica della Corte dei conti, il sistema sanitario italiano sta riuscendo al momento a gestire la crisi pandemica, nonostante alcune difficoltà, come l’eccessiva eterogeneità degli approcci regionali, ma sarà fondamentale, per il futuro, rendere omogenea l’erogazione dei LEA su tutto il territorio nazionale migliorando l’allocazione delle risorse, auspicando un maggior coordinamento europeo. Il Servizio Sanitario Nazionale per funzionare al meglio ha necessità di riprogrammare la sua attività focalizzandosi sulla lotta alle variazioni ingiustificate negli esiti che troppo spesso impattano sulla vita dei cittadini. Da un lato è necessario aumentare gli investimenti in sanità - e in questo il PNRR rappresenta un’opportunità unica - dall’altro però è mandatorio che queste risorse servano a trasformare e ad aumentare il rendimento dell’esistente, in primis generando maggior valore da tutte le competenze professionali che concorrono al SSN. Perché il Servizio Sanitario Nazionale sia valorizzato a tutto tondo, bisognerebbe anche aggiornare le regole del sistema, promuovendo ad esempio una chiara apertura al merito nell’ingresso e nella progressione di carriera di chi opera a tutti i livelli nelle organizzazioni sanitarie (criteri di assunzione e reclutamento oramai datate e fuori mercato, progressione di carriera ancorata all’anzianità e disattenta alle competenze e al merito). Arriveranno sì le risorse del PNRR, ma dopo aver progettato e realizzato le Case della Comunità ora è necessario riempirle di capitale umano. Il SSN è un sistema adattativo complesso che rappresenta lo specchio di una Società e delle sue aspettative, è quindi necessario che accanto ad un grande investimento finanziario ci sia una politica capace di comprendere che il denaro in arrivo debba essere visto come un investimento per il nostro Paese, in grado di trasformare il modo con cui facciamo le cose. Bisogna che la politica comprenda fino in fondo l’eccezionalità del momento che stiamo vivendo e la necessità di “osare” per metterci nelle condizioni di fare nel prossimo futuro le cose in modo diverso. Lo scopo ultimo delle organizzazioni sanitarie è produrre salute e troppo spesso vecchie norme e consuetudini ormai superate fanno sì che in sanità si continui a lavorare per compartimenti stagni creando difficoltà a chi è chiamato a creare integrazione e sinergia per garantire la tutela della salute dei cittadini. Non perdiamo l’occasione di rivoluzionare il nostro SSN, mantenendo saldi i valori della 883”*

Ufficio stampa Over Group

Stefano Sermoniti

Cell. 338 1579457

stefanosermoniti@gmail.com